

**TRIBUNALE DI LANCIANO**

**ACCORDO CON I CREDITORI – CONCORDATO MINORE**

**AI SENSI DELLA LEGGE n. 3/2012 e s.m.i.**

**proposto da** [REDACTED]

Il sottoscritto [REDACTED] nato a [REDACTED], il [REDACTED] c.f. [REDACTED], residente in [REDACTED] in via [REDACTED], difeso nel presente procedimento, per procura in calce al presente atto, dall'Avv. Giuseppe Nappi (CF: NPPGPP86L01A509V), del Foro di Pescara, con studio in Pescara alla P.za Alessandrini, n. 22, tel. 085-693199, il quale dichiara di voler ricevere le comunicazioni riguardanti il presente ricorso al seguente indirizzo di posta elettronica certificata comunicato al Consiglio dell'Ordine di Pescara: avvgiuseppenappi@pec.it, espone quanto segue.

**PREMESSO CHE**

- l'istante non è assoggettabile alle procedure concorsuali di cui all'art. 1 della R.D. 16 marzo 1942 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni;
- l'istante non ha fatto ricorso negli ultimi cinque anni a procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento di cui alla Lg. 27/01/2012 n. 3;
- le obbligazioni assunte dall'istante sono state contratte per soddisfare esigenze esclusivamente per attività imprenditoriale o professionale;
- si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e i mezzi finanziari per farvi fronte, con la conseguenza che non è più possibile adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite;

**TUTTO CIO' PREMESSO**

essendo in presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Lg. 27/01/2012 n. 3, viene formulata la presente proposta di accordo con i creditori/



concordato minore, per consentire la ristrutturazione della posizione debitoria.

\* \* \* \* \*

### **BREVI CENNI CIRCA LE ORIGINI DEL SOVRAINDEBITAMENTO**

L'indebitamento del ricorrente deriva da esigenze quasi esclusivamente imprenditoriali (attività d'impresa maturata dall'anno 2005 all'anno 2015). Quando il Sig. ██████████ ha cessato la propria attività si è trovato di fronte ad una situazione debitoria che è divenuta insostenibile, aggravata anche dalla separazione dalla moglie ██████████ avvenuta il 25.02.2013, dalla quale separazione è derivato un obbligo di versamento per il mantenimento della figlia ██████████ dell'importo di euro 350,00 mensili, che il ricorrente sta regolarmente pagando.

### **ATTI DISPOSITIVI DEL PATRIMONIO ULTIMI 5 ANNI E ATTI IMPUGNATI DAI CREDITORI**

Il gestore della Crisi ha rilevato che non risultano atti impugnati dai creditori, né atti di disposizione del proprio patrimonio.

### **RICOSTRUZIONE ANALITICA DELLE ATTIVITA'**

Il Sig. ██████████ non è titolare di beni immobili né di beni mobili registrati; ha fornito la documentazione riguardante i redditi percepiti negli ultimi anni, dall'esame della quale emergono i seguenti modesti valori:

PROSPETTO REDDITI FONTE Lavoro dipendente

ANNO 2019 C.U. 2020 € 7.403,00

ANNO 2018 C.U. 2019 € 10.092,58

ANNO 2017 C.U. 2018 € 9.673,58

### **REDDITI PRESENTI, FUTURI E SOSTENTAMENTO ESIGENZE FAMILIARI**

Il Sig. ██████████ è separato: attualmente è titolare di un rapporto di



collaborazione continuata e continuativa con la società [REDACTED], di proprietà al 100% della sorella [REDACTED]. Le ultime retribuzioni percepite sono state di euro 555,00 (gennaio 2021, euro 555,00 febbraio 2021): si tratta di importi netti, già decurtati della trattenuta di euro 61,61 circa che il ricorrente sta subendo, a causa di un pignoramento presso terzi a favore di Agenzia Entrate Riscossione per l'importo di euro 196.239,82.

Il Sig. [REDACTED] ha dichiarato un importo di euro 1.020,00 necessario per il sostentamento mensile del proprio nucleo familiare, composto solo dal ricorrente, tenuto conto anche del fatto che talune spese vengono pagate dai genitori.

#### RICOSTRUZIONE ANALITICA DELLE PASSIVITA'

L'importo complessivo dei debiti del Sig. [REDACTED] è pari ad euro 433.970,38 :

1) ISP SPA mutuo chirografario n.55229736 ditta individuale 100%

CHIROGRAFO € 105.044,72

2) ISP SPA mutuo chirografario n.55293888 ditta individuale 100%

CHIRIGRAFO € 12.258,24

3) ISP SPA fido di conto n. 001702 ditta individuale 100%

CHIROGRAFO €

20.179,56

4) Carichieti fin.n. 027/615/8080702 ditta individuale ceduto fedai spv srl 100%

CHIROGRAFO € 18.011,94

5) Carichieti c/c n. 80283 ditta individuale ceduto a fedai spv srl 100%

CHIROGRAFO €

153,96

6) BPER SPA fido di conto n. 516489 ditta individuale UNIPOLREC spa 100%



	CHIROGRAFO	€
	19.843,71	
	7) A E R 100%	
	PRIVILEGIATO	€
	200.798,47	
	8) SOGET SPA tari,tartes,tassa auto 100%	
	PRIVILEGIATO	€
	4.074,45	
	9) Giuseppina del Lavale (dip) avv. Zulli ditta individuale 100%	
	PRIVILEGIATO	€
	31.625,24	
	10) Coopredito Cooperativa arl avv. Nuzzo e Michelangelo 100%	
	CHIROGRAFO	€
	14.869,68	
	11) MB Solution per Unicredit AVV Sollitto	
	CHIROGRAFO	€ 7.110,41
	TOTALE	€ 433.970,38 di cui € 236.497,86 in privilegio
	A tale importo non dovrà essere aggiunto alcun onorario per l'Organismo di Composizione della Crisi adito in quanto lo stesso è già stato saldato grazie a finanza esterna messa a disposizione dal padre del ricorrente.	
	<b>PROPOSTA DEL PIANO DI ACCORDO/CONCORDATO MINORE</b>	
	Al fine di porre rimedio alla crisi da sovraindebitamento il debitore grazie all'ausilio dell'OCC Associazione Protezione Consumatori del Comune di Borrello (CH) effettua proposta di accordo per la composizione della crisi da sovraindebitamento ai	



sensi degli artt. 7, e seguenti, della legge 3/2012 nei seguenti termini:

In assenza di beni immobili e mobili liquidabili in capo al ricorrente, la possibilità di adempiere deriva esclusivamente dall'aiuto che il Sig. ██████████ potrà ottenere grazie alla finanza esterna che padre ██████████ gli garantirà.

In sintesi, il piano di accordo proposto dal Sig. ██████████ prevede il pagamento parziale dei creditori, che attualmente ammontano ad euro 433.970,38 mediante la somma di euro 30.000,00 messa a disposizione entro 6 mesi dalla data di omologa del piano, dal Sig. ██████████, inoltre, a garanzia della bontà della procedura e della volontà di definire la posizione debitoria del Sig. ██████████ ██████████ il di lui padre, all'atto dell'omologa del piano verserà immediatamente sul conto corrente destinato alla procedura la complessiva somma di € 10.000,00.

In considerazione di tale ultima disponibilità, la somma messa a disposizione dei creditori ammonterà ad € 40.000,00.

Tale somma sarà destinata proporzionalmente a tutti i creditori, che pertanto verranno tutti soddisfatti nella misura di circa il 9,22% rispetto all'ammontare del credito alla data di presentazione della domanda.

I creditori saranno pagati in un'unica soluzione, mentre le spese relative alla procedura sono già state saldate.

Il piano prevede deroghe alle disposizioni previste dalla legge n. 3/2012 in tema di pagamento integrale dei crediti privilegiati e in tema di pagamento dilazionato in misura superiore alla moratoria annuale prevista per i crediti rappresentati da tributi costituenti risorse proprie dell'Unione europea, imposta sul valore aggiunto e ritenute operate e non versate, ma le stesse deroghe vengono rimesse all'accettazione dei singoli creditori, sulla base della considerazione di convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria.



	TOTALE CREDITORI PRIVILEGIATI A	€	
	236.497,86		
	TOTALE CREDITORI CHIROGRAFARI B	€	
	197.472,22		
	<b>TOTALE PASSIVO PROCEDURA C</b>	<b>€</b>	
	<b>433.970,08</b>		
	ATTIVO D	€	
	40.000,00		
	PAGAMENTO CREDITORI D/C 9,22%		
	<b>DICHIARAZIONE PARTICOLAREGGIATA DEL GESTORE DELLA CRISI</b>		
	<p>Il Gestore della Crisi nominato dall'Organismo di Composizione della Crisi al quale si è rivolto il Sig. ██████████ nella propria relazione particolareggiata rilevava che : <i>“Ai sensi dell’art. 9, comma 3bis, legge 3/2012, lo scrivente è chiamato a pronunciarsi sulla convenienza della presente proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti rispetto all’alternativa liquidatoria, sempre con la finalità di tutelare al meglio anche il ceto creditorio. L’inesistenza di un patrimonio immobiliare e mobiliare in capo al ricorrente, nonché l’impossibilità di prevedere eccedenze reddituali rispetto alle esigenze familiari, evidenziano in modo chiaro la convenienza dell’attuale proposta rispetto all’alternativa liquidatoria, dalla quale i creditori non ricaverebbero alcuna utilità rispetto alla modesta trattenuta di euro 61,61 attualmente operata sugli emolumenti percepiti”.</i></p> <p>Alla luce di quanto appena detto, lo scrivente Organismo di Composizione della Crisi</p>		
	<b>ESPRIME UN PARERE POSITIVO</b>		
	sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione depositata ex art. 14 –		
	6		

Firmato Da: NAPPI GIUSEPPE Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: ae097eaa51a1b20213283b71659112c



ter, comma 3, lettera e) della Legge N.3/2012, sulla fattibilità del piano di rientro proposto dal ricorrente e sulla fattibilità di accedere all'istituto dell'Esdebitazione così come previsto e disciplinato dall'art 14 terdecies ex legge 3/2012", pertanto, emergono i requisiti in capo al Sig. [REDACTED] per poter ottenere l'accesso alla L. 3/2012 con conseguente riconoscimento dell'esdebitazione procedendo al regolare pagamento del piano presentato secondo le modalità indicate.

Tutto ciò premesso,

il Sig. [REDACTED] così come sopra rappresentato, difeso e domiciliato,

### **CHIEDE**

A) che l'Illustrissimo Tribunale adito, ritenuta la proposta fornita soddisfacente i requisiti previsti dagli articoli 7,8 e 9 della legge 3/2012:

- fissi l'udienza di convocazione del debitore e dei creditori al fine di permettere a questi ultimi di fornire il proprio assenso o diniego alla proposta formulata;
- all'esito del consenso dei creditori al piano presentato nella misura minima del 60%, omologhi l'accordo così come formulato.

B) che l'Organismo di Composizione della Crisi adito nella persona del gestore nominato Avv. Mario Colacito, ritenuta la proposta fornita soddisfacente i requisiti previsti dagli articoli 7,8 e 9 della legge 3/2012:

- proceda alla comunicazione ai creditori della proposta avanzata dal Sig. [REDACTED] ed eventualmente, in caso di mancato accoglimento della predetta proposta, modifichi la stessa per raggiungere l'offerta migliore e più calzante alle esigenze dei creditori e del debitore ;

### **In subordine:**

qualora il piano formulato non dovesse trovare il consenso del 60% dei creditori, si chiede che venga concessa al Sig. [REDACTED] la possibilità di modificare il



piano con l'aiuto dell'Organismo di Composizione della Crisi adito, tenendo conto delle richieste dei creditori e, all'esito di tale modifica, fissare una nuova udienza per permettere a questi ultimi di fornire il proprio assenso o diniego alla eventuale nuova proposta che verrà presentata ;

In ogni caso, disporre l'inibitoria di atti pregiudizievoli nei confronti del Sig. [REDACTED] [REDACTED] fino a quando l'omologazione dell'accordo con i creditori non sia concessa o comunque fino a quando non sia formulato il rigetto della proposta.

Con osservanza.

Pescara/Lanciano, li 24.03.2021

Avv. Giuseppe Nappi

[REDACTED]

E' autentica

Avv. Giuseppe Nappi

